



Frazione Vignetti, 2 – 10084 Forno Canavese (To)
Via Vallero, 3 – 10086 Rivarolo Canavese (To)
Telefono 339-3587861
e mail emamilano@libero.it
pec avvemanuelamilano@cnfpec.it

TRIBUNALE DI IVREA

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

ex art. 14 ter c. 3, Legge 27/01/2012 n. 3

R.G. 3314/2018 V.G.

R.G. 1266/2019 V.G.

Nell'interesse di:

- LAMPKOWSKA Edyta, nata a Glogow (Polonia) il 7 agosto 1972, codice fiscale LMPDYT72M47Z127L, residente in Strambino (To), frazione Carrone, via Piave n. 11,
- SFREGOLA Luca, nato a Torino il 16 febbraio 1977, codice fiscale SFRLCU77B16L219J, anch'egli residente in Strambino (To), frazione Carrone, via Piave n. 11, tra di loro coniugati,

rappresentati e difesi, giusta procura speciale rilasciata su foglio separato dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente il presente atto, dall'Avv. Milano Emanuela (cod. fisc. MLNMNL74C66D208K) del Foro di Ivrea, elettivamente domiciliati in Forno Canavese (TO), frazione Vignetti 2, presso il procuratore, il quale dichiara ai sensi e per gli effetti degli artt. 125, 133, 134, 136, 170 e 176 c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvemanuelamilano@cnfpec.it, comunicato all'Ordine degli Avvocati di appartenenza ai sensi della L.2/2009

PREMESSO CHE

gli esponenti coniugi Lampkowska Edyta e Sfregola Luca

- ai sensi dell'art. 6 della L. 3/2012, versano in una **situazione di sovraindebitamento**, caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, squilibrio che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni assunte secondo le scadenze originariamente pattuite;

- **non hanno utilizzato** nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012 e dunque non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della medesima Legge;

- con istanze depositate il 7 dicembre 2018 (signora Lampkowska Edyta) e il 29 aprile 2019 (signor Sfregola Luca) gli esponenti chiedevano al Tribunale di Ivrea la nomina di un professionista ex art. 15 co. 9 L. 3/2012;

- con provvedimenti del 20/02/2019 e 21/05/2019, depositati rispettivamente in Cancelleria il 22/02/2019 e il 05/06/2019, il Presidente Ill.mo, dott. Bevilacqua, nominava per entrambi in veste di professionista facente funzioni di OCC, il **Sergio Dionigi CATTANEO**, con studio in Rivarolo Canavese (To), via Vallero 3, codice fiscale CTTSGD59P04D520X (doc. 1);

- i ricorrenti hanno fornito tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economico-patrimoniale propria e del proprio nucleo familiare;

- si evidenzia inoltre che ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 3/2012 (quale introdotto dall'art. 4-ter, comma 1, lett. c) del D.L. 28/10/2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18/12/2020 n. 176) è stata

esplicitamente ammessa la possibilità delle c.d. “**Procedure familiari**”: “*I membri della stessa famiglia possono presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune. Ai fini del comma 1, oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76.*”, circostanze tutte pacificamente ricorrenti nel caso *de quo*.

Vero è che il predetto art. 7-bis è riferito alle “procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento” e per tali la legge 3/2012 parrebbe intendere solo quelle di cui alla Sezione I, mentre la liquidazione del patrimonio è procedura disciplinata dalla Sezione II; in realtà, ragioni di equità da un lato e di economia processuale dall'altro depongono a favore della tesi dell'applicabilità dell'art. 7 bis anche all'art. 14 ter e seguenti. La giurisprudenza era sul punto pacificamente concorde già ancor prima dell'introduzione del citato art. 7 bis¹, confermando tale orientamento anche dopo il dicembre 2020².

* *

¹ Si cita la sentenza del Tribunale di Ravenna (3 marzo 2021, Est. Farolfi, “Il novellato art. 7 bis l. 3/2012 in tema di ‘procedure familiari’, che impone il necessario coordinamento tra le procedure, appare dunque applicabile anche alla presente fattispecie la quale - ferma la natura di “familiari” delle due persone fisiche ricorrenti in quanto, anche se non conviventi, presentano un sovraindebitamento di ‘origine comune’ nel senso richiesto dalla nuova disposizione - vede analogo procedimento proposto nei confronti di una piccola società ‘sotto soglia’ che parimenti presenta un indebitamento necessariamente comune ex art. 2304 c.c. e non ha beni da liquidare o crediti da riscuotere, sussistendo perciò una esigenza di necessario coordinamento con le altre due procedure che, nel caso di specie - ferma la distinzione delle masse attive e passive - può perseguirsi con la riunione delle procedure avanti al giudice per primo adito.”).

² Sebbene la norma si riferisca letteralmente ad altre fattispecie, quali “piano del consumatore” e “accordo di ristrutturazione” dei debiti, è ammissibile l'istanza congiunta di apertura della liquidazione dei patrimoni ex art. 14 ter l. 3/2012, presentata da coniugi (in regime di comunione dei beni) conviventi, membri di unico nucleo familiare e in situazione di sovraindebitamento avente origine in parte comune (Tribunale Bologna, 24 Dicembre 2021). L'istituto di cui all'art. 7 bis della legge n. 3/2012 ha carattere generale essendo diretto a risolvere in modo unitario, con riduzione dei costi e dei procedimenti, la crisi economica del nucleo familiare avente origine comune e in cui le singole obbligazioni si condizionano in modo reciproco sicché, ricorrendo l'*eadem ratio*, la norma in questione va analogicamente applicata anche alla procedura di liquidazione del patrimonio (Tribunale Mantova, 31 Maggio 2021).

Tutto ciò premesso i signori LAMPKOWSKA Edyta e SFREGOLA Luca

PRESENTANO

la presente **proposta di liquidazione ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 3 del 27 gennaio 2012**, con il supporto e la consulenza del professionista designato, dott. **Sergio Dionigi CATTANEO** il quale ha provveduto, altresì, alla stesura della relazione particolareggiata, di cui si allega copia (doc. 2) e, al fine di una migliore valutazione della presente proposta nonché per maggiore chiarezza espositiva, si ritiene opportune articolare la medesima secondo le prescrizioni di contenuto previste dall'art. 14-ter come segue.

1 - Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute (art. 9, comma 2)

L'elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute distinte per masse è il seguente.

Per la signora LAMPKOWSKA Edyta:

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
UniCredit Banca per la casa S.p.A.	(50%) 43.116,30	ipotecario	mutuo ipotecario 19/10/2005 - frazione Carrone, via Piave n. 11, Strambino (To) - cointestato con Sfregola Luca (totali 86.232,59)

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
			affidamento c/c 40404873 -
UniCredit S.p.A.	(50%) 1.375,86	chirografo	cointestato Sfregola Luca (totali 2.751,72)
			prestito cessione quinto n. 7586353 (rata mensile 260,00)
UniCredit S.p.A.	17.160,00	chirografo	
			prestito personale n. 637085 -
CF Liberty Servicing S.p.A. (mandatario Banco BPM S.p.A.)	(50%) 5.672,27	chirografo	cointestato Sfregola Luca (totali 11.344,53)
			linea di credito n. omissis8936
Agos Ducato S.p.A.	7.360,52	chirografo	
Cerved Credit Management Group S.r.l. (mandatario Intesa SanPaolo S.p.A. - già Accedo S.p.A.)	9.397,62	chirografo	finanziamento n.69/0053634
			premio anno 2011 -
Inail sede di Ivrea	(50%) 161,88	privilegio	cointestato Sfregola Luca (totali 323,75)

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
Amministrazione Finanziaria - Direzione Provinciale II di Torino	695,60	privilegio	Irpef e relative sanzioni anno 2014
Città di Torino (c/o Soris S.p.A.)	475,39	chirografo	sanzione codice della strada
Regione Piemonte	588,00	chirografo	tasse automobilistiche
Totale debiti			86.003,44

Per il signor SFREGOLA Luca:

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
UniCredit Banca per la casa S.p.A.	(50%) 43.116,30	ipotecario	mutuo ipotecario 19/10/2005 - frazione Carrone, via Piave n. 11, Strambino (To) - cointestato con Lampkowska Edyta (totali 86.232,59)

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
			affidamento c/c 40404873 -
UniCredit S.p.A.	(50%) 1.375,86	chirografo	cointestato Lampkowska Edyta (totali 2.751,72)
CF Liberty Servicing S.p.A. (mandatario Banco BPM S.p.A.)	(50%) 5.672,27	chirografo	prestito personale n. 637085 - cointestato Lampkowska Edyta (totali 11.344,53)
Agos Ducato S.p.A.	16.801,74	chirografo	finanziamento n. 42147278
Studio SAC di Bosso Carola & C. s.a.s.	2.832,80	chirografo	consulenza fiscale (partita iva)
Studio SAC di Bosso Carola & C. s.a.s.	1.777,36	chirografo	consulenza fiscale (privato)
Inail sede di Ivrea	(50%) 161,88	privilegio	premio anno 2011 - cointestato Lampkowska Edyta (totali 323,75)
Inps sede di Ivrea	5.157,71	privilegio	contributi IVS/COM
Inps sede di Ivrea	129,65	chirografo	interessi mora/spese notifica IVS/COM

Creditore	Importo	Categoria del credito	Note
Inps sede di Ivrea	1.734,00	privilegio	contributi IVS/COM anni 2017 e 2018 non a ruolo
Camera di Commercio di Torino	212,17	chirografo	diritti annuali
Amministrazione Finanziaria Direzione Provinciale II di Torino	61.626,62	privilegio	Irpef e relative addizionali, Irap e Iva
Agenzia Entrate Riscossione	993,82	chirografo	compensi e diritti di notifica
Amministrazione Finanziaria Direzione Provinciale II di Torino	4.199,00	privilegio	imposte anni 2017 e 2018 non a ruolo
Regione Piemonte	706,21	chirografo	tasse automobilistiche
Totale debiti			146.497,39

2 - Composizione del nucleo familiare (art. 9, co. 2)

Il nucleo familiare dei signori LAMPKOWSKA Edyta e SFREGOLA Luca è composto, oltre essi stessi, ai figli SFREGOLA Letizia e _____, come risulta dal certificato contestuale di residenza, di stato di famiglia allegato alla relazione dell'OCC.

3 - Situazione di sovraindebitamento e sua genesi

Le vicende che hanno originato l'indebitamento, sostanzialmente riconducibili a quanto di seguito esposto.

Nell'anno 2005, per esigenze familiari anche connesse alla nascita del secondogenito , i debitori acquistavano la casa di abitazione in Strambino (To), frazione Carrone, via Piave n. 11, ricorrendo ad un contratto di mutuo con garanzia ipotecaria di originari 130 mila euro e rata mensile di euro 450 circa per la durata di anni 30; attualmente il debito residuo ammonta a circa 87 mila euro.

In allora la signora Lampkowska Edyta prestava attività lavorativa presso l'Ospedale di Ivrea quale infermiera del reparto di neurologia e il signor Sfregola Luca quale guardia giurata presso Sicuritalia e l'impegno finanziario per il sostentamento della propria famiglia, incluse le rate di mutuo, era compatibile con le risorse disponibili rivenienti dall'attività lavorativa dei debitori.

Nel mese di gennaio 2010, allo scopo di garantire alla famiglia un reddito maggiore anche su consiglio di un amico di fiducia, i debitori rilevavano un'attività commerciale di "ristorazione" ubicata in Ivrea, via Circonvallazione (in allora denominata "Suburbia").

La signora Lampkowska Edyta, in assenza della concessione di un periodo di aspettativa da parte del proprio datore di lavoro e allo scopo di coadiuvare il marito nella gestione del ristorante, dovette rassegnare le dimissioni quale lavoratore dipendente. Analogamente, il marito Sfregola Luca si dimise per intraprendere la gestione del ristorante.

Al fine di poter rilevare l'azienda, i debitori ottennero un prestito di euro 40 mila da parte della già Banca Popolare di Novara (poi Banco BPM S.p.A.), il cui residuo debito è iscritto a capo della società CF Liberty Servicing S.p.A.

(mandatario di Banco BPM S.p.A.), oltre un affidamento utilizzato per circa 28 mila euro.

Le spese di gestione erano in particolare gravate dall'onere derivante dal canone di locazione dell'immobile (euro 1.500 mensili), oltre che dal pagamento rateale connesso all'acquisto dell'azienda (ulteriori euro 2 mila mensili).

Pur approfondendo il massimo impegno lavorativo, i debitori oberati dalle cospicue spese di gestione del ristorante, furono costretti, nel mese di maggio 2011, a cessare l'attività (anche su consiglio del proprio commercialista) al fine di evitare il peggioramento della situazione debitoria (banche, fornitori, erario e istituti previdenziali).

Nell'immediatezza, i debitori si attivarono in cerca di lavoro: la signora Lampkowska Edyta venne assunta (luglio 2011) presso il Dipartimento d'Emergenza e Accettazione (DEA) dell'Ospedale di Chivasso, dove tutt'ora presta la propria attività; il signor Sfregola Luca, in assenza di prospettive di lavoro in Italia, si trasferì in Germania dal mese di giugno al mese di settembre 2011.

La situazione di distanza familiare era però insostenibile e il signor Sfregola Luca, anche per seguire i figli (studente alle scuole superiori la figlia e alle scuole elementari il figlio) tornò in Italia.

In assenza di alternative di lavoro, il signor Sfregola Luca iniziò, nel mese di ottobre 2011, l'attività di agente monomandatario (per la società Lyreco S.p.A.) nel settore dei prodotti per l'ufficio.

Nel frattempo, anche in relazione alle scelte della società mandante di ridurre i costi di gestione, tale attività non risultava economicamente appetibile tanto

che lo stesso signor Sfregola Luca iniziò a lavorare anche come cameriere di ristorante nei week-end (dal venerdì alla domenica).

Questo impegno lavorativo, volto a contribuire al ripianamento dei debiti accumulati, non produsse i propri effetti anche per la progressiva ridotta attività quale agente, cessata definitivamente nel mese di aprile 2018.

I debitori si sono pertanto trovati in una situazione di “povertà” irreversibile, sia per il mantenimento dei figli studenti (al riguardo anche la figlia Letizia, iscritta all’Università, ha sempre partecipato alle spese familiari, lavorando occasionalmente nei periodi estivi), sia per il ripianamento dei debiti accumulati.

Dal mese di maggio 2018, dopo una estenuante ricerca di un lavoro quale dipendente, il signor Sfregola Luca è stato assunto, a part-time, presso un vivaio di Caluso, pur proseguendo l’attività di cameriere di ristorante nei week-end.

Al momento, il signor Sfregola Luca ha un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno e determinato (fino al 7 giugno 2022) presso la società MAGOGELQ QUALITY FOOD S.r.l. di Montanera (Cn), operante nel settore del “food service”; le prospettive di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono molto buone, ancorché connesse alle incertezze del settore della ristorazione.

I debitori, in questi anni, hanno perseguito un regime di vita “frugale”, privando se stessi e i propri figli delle spese ritenute voluttuarie, incluse le vacanze estive; tuttavia l’attuale situazione debitoria risulta insostenibile.

Dai riscontri effettuati, è comunque emerso che i finanziamenti chiesti (e ottenuti) dai debitori istanti sono sempre stati relativi ad esigenze familiari e/o di lavoro e quindi volti al sostentamento dei figli e delle loro necessità di vita e di studio oppure funzionali allo svolgimento della propria attività lavorativa.

4 - Inventario di tutti i beni dei debitori con specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili (art. 14 ter, co. 3)

Beni immobili

I sopra nominati debitori sono proprietari, in comune pro-indiviso, unicamente degli immobili siti in Strambino (To), frazione Carrone, via Piave n. 11 (doc. 3):

- fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra oltre il piano sottotetto composto da: cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, bagno e cantina al piano terreno, scala interna di collegamento tra i piani, disimpegno, quattro vani, bagno e balconata al primo piano, soprastante sottotetto e balcone al secondo piano con annesso cortile esclusivo gravato da servitù a favore di terzi;
- fabbricato accessorio costituito da tettoia parzialmente aperta;
- sito ortivo pertinenziale.

Le unità immobiliari sopra descritte sono censite a Catasto come segue:

Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Class	Consistenza	Rendita
1/1 edilizio urbano	STRAMBINO - frazione Carrone, via Piave n. 11	69	164 e 393	2 graff ati	A/2	2	8,5 vani	€ 746,28
1/1 edilizio urbano	STRAMBINO - frazione Carrone, via Piave n. 11	69	328		C/7	2	55 mq.	€ 42,61

Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Class	Consistenza	Rendita
1/1 terreni	STRAMBINO - frazione Carrone, via Piave n. 11	69	167		seminati vo			R.D. € 0,62 R.A. € 0,54

Sull'immobile grava ipoteca a favore di UniCredit Banca per la Casa S.p.A. a garanzia di mutuo di originari € 130.000,00, contratto dai signori SFREGOLA Luca e LAMPKOWSKA Edyta con atto a rogito notaio Aldo Presbitero di Ivrea in data 19 ottobre 2005, rep. 26.220 / 9.412 (doc. 4).

Al fine di quantificare il presumibile valore di realizzo dell'immobile, è stato richiesto un giudizio di stima a una società immobiliare locale (Studio Idea Casa s.n.c. di Romano Canavese) che ha stimato il **valore di mercato in complessivi euro 60/65.000,00** (cfr. 17 allegato alla relazione dell'OCC).

Altri beni mobili

Dalle interrogazioni effettuate presso la banca dati "Anagrafe Tributaria e dei rapporti finanziari" non sono risultate attività finanziarie in capo ai debitori, tranne un modestissimo **saldo attivo del conto corrente cointestato ad entrambi i debitori n. 002/067/013068 detenuto presso Banca d'Alba di Strambino.**

Tale conto viene utilizzato per la usuale operatività personale (accredito dei compenso quali lavoratori dipendenti e pagamento delle spese personali) e alla data del 15 febbraio 2022 presentava un saldo attivo di euro 18,60, per cui si

ritiene di poterlo escludere dalla procedura liquidatoria sia per il modestissimo importo sia in quanto utilizzato per le necessità su descritte (doc. 5).

Si rileva inoltre che la signora LAMPKOWSKA Edyta, in ottemperanza a quanto disposto dal Tribunale di Ivrea nel decreto di nomina del sottoscritto professionista, ha costituito, in data 11/6/2019, apposito **deposito giudiziario di € 400,00** (libretto n. 257071 presso l'ufficio postale di Ivrea Centro) (doc. 03 allegato alla relazione dell'OCC) il Tribunale di Ivrea non ha disposto invece alcunché al riguardo in capo al marito SFREGOLA Luca.

Infine, quanto ad altri beni mobili, i ricorrenti possiedono, oltre agli arredi della propria abitazione, solo alcuni beni **accessori** di valore irrisorio quale possibile realizzo:

- stufa a legna (anno 2016),
- personal computer "Lenovo" (anno 2014)
- stampante "brother" (anno 2014).

5 - Eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni (art. 9, co. 2)

Risultano i seguenti atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni (doc. 07):

- in data 2 dicembre 2019, la signora LAMPKOWSKA Edyta ha venduto l'autovettura targata EW483AE; trattasi di una Volkswagen Polo immatricolata nell'anno 2014 il cui valore desunto da operatori del settore è di euro 5 mila circa; il prezzo indicato nel trasferimento di proprietà è di euro 1000;
- in data 26 novembre 2019, il signor SFREGOLA Luca ha venduto l'autovettura targata EH772JL; trattasi di una Ford Fiesta immatricolata

nell'anno 2011 il cui valore desunto da operatori del settore è di euro 3 mila circa; il prezzo indicato nel trasferimento di proprietà è di euro 200;

- in data 23 maggio 2020, il signor SFREGOLA Luca ha venduto la moto targata AS48203; trattasi di una Suzuki immatricolata nell'anno 2001 il cui valore desunto da operatori del settore è di euro 2 mila circa; il prezzo indicato nel trasferimento di proprietà è di euro 2000,00.

Gli atti compiuti, anche considerato il modesto valore delle transazioni, non sono riconducibili alla deliberata volontà di sottrarsi agli impegni finanziari a loro tempo assunti, ma sono stati necessitate dalla necessità di ridurre le spese.

6 - Dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti (art. 9, co. 2)

I redditi dei ricorrenti negli ultimi 5 anni sono seguenti (cfr. doc. 10-15 relazione OCC).

Per la signora LAMPKOWSKA Edyta:

anno	reddito annuo lordo	IRPEF	reddito netto
2016	27.878	6.069	21.809
2017	28.084	6.565	21.519
2018	29.587	5.708	23.879
2019	28.858	5.926	22.932
2020	30.935	6.632	24.303
Reddito mensile medio (netto da ritenute fiscali e previdenziali)			1.907

Per il signor SFREGOLA Luca:

anno	reddito annuo lordo	IRPEF e INPS	reddito netto
------	---------------------	--------------	---------------

anno	reddito annuo lordo	IRPEF e INPS	reddito netto
2016	46.951	24.786	22.165
2017	18.275	6.559	11.716
2018	(1) 16.093	5.152	10.941
2019	(2) 11.230	218	11.012
2020	(3) 11.169	0	11.169
Reddito mensile medio (netto da ritenute fiscali e previdenziali)			1.117

(1) incluso bonus Irpef per euro 321

(2) incluso bonus Irpef per euro 644

(3) incluso bonus Irpef per euro 1.076

Il reddito complessivo del nucleo è pari ad euro 3.024.

7 - Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento (art. 9, co. 2)

A sensi art. 14, comma 6, lett. b) della legge 3/2012, le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare (il nucleo familiare è composto, oltre dai debitori, dai figli Sfregola Letizia e) ammontano a circa € 2.984,00 mensili, come risultante dalla tabella che segue:

Spese medie correnti necessarie per il sostentamento dei debitori		
descrizione	annuali	mensili
Prodotti alimentari	8.300	692
Abbigliamento e calzature	1.000	83

Spese medie correnti necessarie per il sostentamento dei debitori		
descrizione	annuali	mensili
Affitto	8.400	700
Riscaldamento e utenze (acqua, luce, TARI, ecc...)	4.264	355
Comunicazioni (telefonia, internet)	1.050	88
Altre spese di mobilità	8.640	720
Servizi sanitari e spese per la salute	1.300	108
Spese varie per altri beni e servizi	360	30
Spese per l'istruzione dei figli	2.500	208
Totali	35.814	2.984

E' stata indicata anche la spesa per l'affitto atteso che, dovendosi procedere alla vendita dell'immobile di proprietà, i debitori dovranno ovviamente sostenere anche tale spesa.

Si segnala che le spese necessarie al sostentamento a familiare sono perfettamente in linea rispetto a quelli resi disponibili dall'ISTAT per l'anno 2020 (doc. 6):

- spesa media mensile per un nucleo familiare composto da quattro persone pari a euro 2.912,67;
- spesa mediana per un nucleo familiare composto da quattro persone pari a euro 2.520,38.

8 - Proposta di liquidazione del patrimonio

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alle situazioni debitorie, al patrimonio immobiliare e mobiliare dei debitori, alle capacità reddituali dei medesimi, si riporta di seguito una **proposta di Liquidazione**, al fine di evidenziare il possibile sviluppo del medesimo.

Di seguito, il riepilogo delle attività e passività stimate per la procedura, relative al complesso delle masse creditorie e debitorie.

Attivo della liquidazione	
Immobili Strambino (To)	62.500,00
Libretto deposito giudiziario	400,00
Finanza a disposizione della procedura	18.000,00
	80.900,00

Passivo della liquidazione	
Privilegiati:	159.969,29
UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	86.232,60
Inail sede di Ivrea	323,76
Inps sede di Ivrea	6.891,71
Amministrazione Finanziaria - Direzione Provinciale II di Torino	66.521,22
Chirografari:	72.531,54
UniCredit S.p.A.	2.751,72
UniCredit S.p.A. (cessione quinto)	17.160,00

Passivo della liquidazione	
CF Liberty Servicing S.p.A. (mandatario Banco BPM S.p.A.)	11.344,54
Agos Ducato S.p.A.	24.162,26
Cerved Credit Management Group S.r.l. (mandatario Intesa SanPaolo S.p.A. - già Accedo S.p.A.)	9.397,62
Inps sede di Ivrea	129,65
Studio SAC di Bosso Carola & C. s.a.s.	4.610,16
Camera di Commercio di Torino	212,17
Agenzia Entrate Riscossione	993,82
Città di Torino (c/o Soris S.p.A.)	475,39
Regione Piemonte	1.294,21
Totale complessivo	232.500,83

Vengono anche stimate le spese prededucibili come segue:

Spese in prededuzione	Importo	Cassa previdenz a	IVA 22% spese anticipate art. 15 DPR 633/72	Totali
dottor Sergio Dionigi CATTANEO (OCC)	5.025,50	201,02	1.149,83	6.376,35
avvocato Emanuela MILANO	2.100,00	84,00	480,48	2.664,48
Fondo spese	6.000,00	240,00	1.372,80	7.612,80

(compenso liquidatore
e spese procedura di
liquidazione)

13.125,50	525,02	3.003,11	16.653,63
-----------	--------	----------	-----------

Si precisa che il compenso per l'OCC nominato, Dott. Cattaneo, è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 24/9/2014, n. 202, utilizzando i valori minimi di cui al D.M. 25/1/2012, n. 30 e applicando ai medesimi la riduzione massima del 40% (art. 16, co. 4, D.M. 202/2014 cit.); i compensi spettanti al legale incaricato sono stati concordati comunque in misura non superiore ai valori minimi di cui al D.M. 55/2014.

In conseguenza, si espone la previsione del **possibile migliore esito della prospettata procedura liquidatoria:**

Riepilogo debiti da soddisfare	importo	% soddisfo	soddisfo
Prededuzione professionisti	16.653,63	100%	16.653,63
Privilegio ipotecario	86.232,60	75%	64.246,37
Altri privilegi	73.736,69	0%	0,00
Chirografi	72.531,54	0%	0,00
Totali	249.154,47³		80.900,00

I ricorrenti stimano in circa euro 300 mensili la somma che per loro sarebbe possibile destinare alla procedura liquidatoria in argomento, somma che si renderebbe disponibile solo nell'ipotesi in cui, a seguito dell'apertura della procedura, venisse a cessare la trattenuta del quinto.

³ L'importo complessivo dei debiti sopraindicato comprende sia il passivo della liquidazione, che le spese di procedure indicate in prededuzione.

Nell'ottica di avanzare una proposta che sia migliorativa dell'alternativa liquidatoria e delle esecuzioni individuali, i ricorrenti destineranno alla massa dei creditori la somma di denaro dell'attuale cessione del quinto per € 260,00 gravante sullo stipendio della sig.ra LAMPKOWSA Edyta e che attualmente viene destinata in favore di Unicredit Banca, che verrà pertanto sospesa.

Si evidenzia che tale importo mensile rappresenta il massimo sforzo finanziario sostenibile per i coniugi istanti e che tale disponibilità viene effettuata allo scopo di apportare la maggior utilità possibile al soddisfacimento dei creditori.

In definitiva, i debitori sottoscritti con il presente atto formulano la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della **procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter legge 3/2012 per la durata di anni cinque**; nello specifico viene messo a disposizione dei creditori quanto segue:

- **immobile in Comune di Strambino (To), frazione Carrone, via Piave n. 11**, fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra oltre il piano sottotetto composto da: cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, bagno e cantina al piano terreno, scala interna di collegamento tra i piani, disimpegno, quattro vani, bagno e balconata al primo piano, soprastante sottotetto e balcone al secondo piano con annesso cortile esclusivo gravato da servitù a favore di terzi; fabbricato accessorio costituito da tettoia parzialmente aperta; sito ortivo pertinenziale, **valore stimato € 60.000/65.000**;

- **provvista liquida complessiva di € 18.000,00**, in numero 60 rate mensili da € 300,00 ciascuna, che verranno versate dai ricorrenti dalla data di emissione del decreto di apertura della procedura liquidatoria per i successivi cinque anni di durata della medesima; tale versamento mensile viene proposto condizionatamente all'apertura della procedura.

Si richiede che, per quanto sopra illustrato, non vengano ricompresi nella liquidazione:

- il mobilio costituenti gli arredi della casa familiare, in quanto privi di valore e costituenti beni funzionali al sostentamento e al decoro familiare e alcuni beni accessori di valore irrisorio quale possibile realizzo: stufa a legna (anno 2016), personal computer “Lenovo” (anno 2014) stampante “brother” (anno 2014);
- il saldo attivo del conto corrente bancario cointestato ad entrambi i debitori n. 002/067/013068 detenuto presso Banca d’Alba di Strambino, atteso che tale conto viene utilizzato per la usuale operatività personale (accredito dei compenso quali lavoratori dipendenti e pagamento delle spese personali) e alla data del 15 febbraio 2022 presentava un saldo attivo di euro 18,60.

*

Tutto ciò premesso, i signori Lampkowska Edyta e Sfregola Luca, *ut supra* rappresentati difesi e domiciliati, chiedono che l’Ill.mo Tribunale adito, voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

previo ogni incombente di rito e ogni provvedimento opportuno, Voglia

- dichiarare l’apertura della procedura di liquidazione del patrimonio dei beni mobili ed immobili dei sigg.ri LAMPKOWSKA Edyta e SFREGOLA

Luca nei termini dagli stessi come sopra proposti e validati dal professionista facente funzione di Organismo di Composizione della Crisi, dott. Sergio Dionigi CATTANEO;

- nominare il Liquidatore confermando l'incarico per economia processuale al dott. dott. Sergio Dionigi CATTANEO, già nominato professionista facente funzioni di OCC con decreti del Presidente dott. Bevilacqua del 20/02/2019 e 21/05/2021, provvedimenti depositati rispettivamente in Cancelleria il 18/03/2019 e il 05/06/2019, mandando allo stesso di assolvere a tutte le incombenze previste ex lege;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al presente decreto;
- disporre l'interruzione della trattenuta del quinto a favore di Unicredit Banca, attualmente gravante sullo stipendio dell'istante signora LAMPKOWSKA Edyta, a decorrere dalla data del decreto di apertura della procedura liquidatoria con notifica al datore di lavoro, con ogni effetto consequenziale;
- fissare i limiti di cui all'art. 4 - ter comma 6, lett. B) L. 3/2012 tenendo presente le esigenze mensili dei ricorrenti, come sopra meglio evidenziate in euro 2984,00 mensili e in conseguenza fissare in euro 300 mensili quanto può essere reso mensilmente disponibile a favore dell'instauranda procedura.

* * *

Si allegano:

01. provvedimento di nomina del professionista facente funzioni di OCC;

02. relazione particolareggiata OCC e allegati;

03. visura catastale su base nazionale;

04. ispezione ipocatastale;

05. saldo conto corrente Banca di Alba al 15.02.2022;

06. stima ISTAT spesa per famiglia 4 componenti anno 2020;

07. atti dispositivi veicoli.

Ai sensi della L. 488/99, così come modificata ed integrata dal D.P.R. 115/02, si dichiara che il contributo unificato dovuto è pari ad € 98,00.

Con osservanza.

Rivarolo Canavese, li 2 marzo 2022

avv. Emanuela Milano